

2 maggio 2013

L'Anpi di Imola chiede alle liste e ai candidati alle elezioni per il Comune di Imola di condividere il seguente documento:

Un nuovo futuro per Imola nel segno dell'antifascismo e della Resistenza

La sezione di Imola dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), erede dei valori dell'antifascismo e della Resistenza, custode dei principi fondamentali della Costituzione, sottolinea l'importanza delle elezioni amministrative di Imola del 26 e 27 maggio prossimo: eleggeremo il Sindaco e il Consiglio comunale, decideremo il governo e il progetto di futuro di Imola e del suo territorio.

Una consultazione elettorale ed un voto particolarmente importanti per il momento difficile e pericoloso dell'Italia, conseguenza della eccezionalità della crisi economica, sociale, morale ed istituzionale, aggravata da una situazione politica, precaria e pericolosa, che non garantisce stabilità politica e cambiamento secondo gli indirizzi della Costituzione, che l'ANPI afferma essere l'unica via per un futuro nuovo ed equo e per sconfiggere i rigurgiti di neofascismo e la degenerazione dei valori di libertà, solidarietà, convivenza e comunità.

Il voto del 26 e 27 maggio è decisivo per Imola democratica e antifascista, economicamente e socialmente avanzata, di nuova capacità ideale e riformatrice, per superare le difficoltà pesanti di oggi. Non si può non ricordare come Imola abbia vissuto una storia di successo grazie all'impegno dei governi democratici e popolari che hanno retto il Comune dalla fine dell'ottocento, salvo la nefasta parentesi fascista, alle lotte e alla laboriosità del lavoro dipendente, autonomo e imprenditoriale, al sacrificio e alla tenacia nella lotta partigiana e antifascista e ad un successivo permanente ancoraggio a quella memoria, a quei valori e a quegli obiettivi. Non si può non ricordare come Imola sia Medaglia d'Oro al valor militare per attità partigiane.

L'Associazione Nazionale Partigiani di Imola riafferma, per ieri, oggi e domani, la forza e la qualità di Imola nei valori e nelle lotte dell'antifascismo, della Resistenza e della Liberazione, sanciti dalla Costituzione italiana e, pertanto, sostiene e chiede di sostenere i candidati a Sindaco, le lista in competizione, i candidati consiglieri comunali che si impegnino:

1) alla attuazione e alla coerenza con i valori e i contenuti della Costituzione, nati dall'antifascismo, dalla Resistenza e dalla Liberazione, con particolare riferimento alla democrazia e partecipazione, ai diritti del lavoro dipendente ed autonomo, soprattutto per i giovani, con pari opportunità per le donne, all'impegno formativo e culturale garantito, alla lotta alla povertà, all'affermazione dei valori dell'uguaglianza e dell'integrazione;

2) a consolidare la conoscenza, la divulgazione e il sostegno del Risorgimento e della Resistenza-Liberazione ed antifascismo, valorizzandone la memoria, le conquiste e l'attualità con iniziative ampie, costanti ed efficaci, in particolare per i giovani e le scuole; iniziative a promozione anche comunale e dando più forza e sostegno al Centro di Documentazione dell'Antifascismo e della Resistenza (CIDRA), con il massimo supporto della vivacità positiva delle associazioni dei partigiani, dell'antifascismo, delle deportazione e delle associazioni degli ex combattenti;

3) a sostenere in tutte le sedi, soprattutto nazionali ma anche regionali, l'azione per introdurre e rafforzare nelle scuole di ogni ordine e grado, l'insegnamento della Resistenza-Liberazione, della

Costituzione e della stessa concezione della democrazia, facendosi carico anche della preparazione dei formatori;

4) ad essere vigili e impegnati contro ogni forma di violenza e intolleranza, contro i rigurgiti fascisti e nazisti, impegnando lo Stato e le sue strutture ad applicare la norma transitoria della Costituzione che vieta la ricostituzione del partito fascista e l'apologia di fascismo;

5) ad essere adeguati protagonisti a livello locale e impegnati a livello regionale e nazionale per un doveroso sostegno e impegno nella celebrazione dei 70 anni della Liberazione (1943-1945).